ottobre del 1648, dopo trenta anni di ostilità, richiamava nell'impero la quiete. Rimase a Massimiliano l'elettorato insieme coll'alto palatinato, che in seguito venne detto palatinato di Baviera; laddove si restituì a Carlo Luigi conte palatino il basso palatinato, insieme con un ottavo elettorato che s'istituì a di lui favore. Massimiliano aveva in oltre congiunto a' propri stati il langraviato di Leuchtenberg, la contea di Chamb e la signoria di Mindelheim; egli eresse un magnifico palazzo a Monaco, fortificò le sue piazze, costruì varie chiese, operò molti beni in favor delle comunità religiose, con ciò meritandosi il nome di Grande e di Salomone d'Alemagna. Ei cessò di vivere ad Ingolstadt il 27 settembre del 1651, in età di settantott'anni, dopo aver governato quasi cinquantasei, e fu seppellito nella chiesa di San-Michele de' Gesuiti in Monaco, presso il duca Guglielmo suo padre. Aveva egli sposate, 1.º a' 5 febbraio del 1595 Elisabetta, figlia di Carlo duca di Lorena e di Claudia di Francia, la quale morì senza figli il 4 gennaio del 1635; 2.º a' 15 luglio dello stesso anno Maria Anna d'Austria, figlia dell'imperatore Ferdinando II e di Maria Anna di Baviera, dalla quale gli nacque: Ferdinando Maria che or segue; Massimiliano Filippo langravio di Leuchtenberg, amministratore dell'elettorato durante la minorità di Massimiliano Emmanuele suo nipote, e trapassato poi nel 20 marzo del 1705 senza lasciare verun figlio da Maurizia Febronia della Torre d'Auvergue, figlia di Federico Maurizio duca di Buglione. L'elettrice Maria Anna cessò di vivere a' 28 settembre del 1665 (V. *in re di Francia*).

F E R D I N A N D O M A R I A .

1651. FERDINANDO MARIA, nato a' 31 ottobre del 1636, succedette nel 1651 a Massimiliano I suo padre nell'elettorato, sotto la tutela dello zio Alberto. Morto poi l'imperatore Ferdinando III nel 1658, il conte di Furstemberg, di lui deputato alla dieta elettorale, brogliò per esso il trono imperiale ad istigazione dell'elettrice sua sposa. Massimiliano però, avendolo saputo, disapprovava il conte e faceva dire alla dieta, che s'ella si raccoglieva per porgli sul capo la corona imperiale, egli lo avrebbe crollato per